

LA CITTA' DEL FUTURO

PISCITELLI: UN CONCORSO A LIVELLO EUROPEO

PISCITELLI: «Invece di perdere tempo sarebbe bene che tutti gli enti raggruppessero centomila euro per indire un concorso di idee europeo con un premio da 50-60mila euro»

«Waterfront, basta parole è ora di progetti»

Gli architetti: «L'Autorità portuale si sta muovendo bene, serve sinergia tra enti»

L'INIZIATIVA

I convegni

Due giorni di incontri tra domani e sabato. Proprio nell'ultima giornata si affronterà il tema del rilancio dello scalo portuale

IDEE IN CAMPO
A lato un progetto per il porto. Sotto la presentazione dell'iniziativa degli architetti. In basso il prof Chelli e a destra l'ex sindaco Mascino



di MARIA GLORIA FRATTAGLI

«FISSIAMO gli obiettivi e poi i progetti, fino adesso solo parole». Scuote il Comune premiando l'attività dell'Autorità portuale il presidente degli architetti della provincia di Ancona, Sergio Roccheggiani, che in occasione della sesta edizione dell'iniziativa 'Architetti al centro' è stato incalzato su considerazioni che riguardano il recupero a tutto raggio della città e nel particolare del porto.

«Devo dare merito che rispetto ad anni precedenti qualcosa sta cambiando. E sono altrettanto convinto che questo team di enti locali darà dei buoni frutti, ma adesso è tempo di prendere delle decisioni sul recupero del porto, o sul recupero di una parte di esso». Da qui dunque parte la controffensiva dei progettisti: «Invece di perdere tempo — sostiene l'architetto Pasquale Piscitelli — sarebbe bene che tutti gli enti raggruppessero centomila euro per indire un concorso di idee europeo con un premio da 50-60mila euro. Solo così riusciremo ad aprire un dibattito, e ad avere delle soluzioni delle quali discutere. Dopo Mascino — ha proseguito — non c'è stato nessun amministratore in grado di immaginare un futuro diverso per Ancona ed attuarlo».

VENENDO invece alla manifestazione che si terrà venerdì e sa-

bato realizzata anche dall'architetto Beatrice Baldi, «l'obiettivo è quello di puntare a riaffermare la centralità dell'architettura — ha aggiunto Roccheggiani — e questo evento può contribuire a diffondere il grande impegno congiunto del consiglio nazionale architetti con Ance e Legambiente nella redazione di un documento complessivo di responsabilità condivisa, una strategia complessiva

in risposta alla crisi». L'inaugurazione è fissata per domani in piazza del Plebiscito alle 16 (in caso di maltempo al Ridotto delle Muse) con il convegno sulla 'Rigenerazione urbana sostenibile. Un programma di sviluppo per l'Italia'. Sabato, poi, all'auditorium della Mole Vanvitelliana il convegno 'Ancona Ri-Partire dal porto' con interventi e programmazione di medio-lungo periodo e nel cor-

so del quale si discuterà della riqualificazione del fronte mare. Altri tre appuntamenti saranno poi realizzati nella provincia: a Jesi a fine ottobre, a Fabriano a fine novembre, a Senigallia il 20 febbraio. «E' venuto il momento di fare le cose e farle per bene: l'ideale sarebbe fare una serie di concorsi di idee, soprattutto in questo momento di forte crisi economica».

MOBILITA' UTENTI PRONTI A PAGARE ANCHE DI PIU' SECONDO UNA RICERCA

Autobus a chiamata per andare a Portonovo

IMMAGINARE che l'autobus sarà a chiamata, che si potrà quindi cambiargli il percorso, le fermate e l'orario di partenza. E' questo il futuro del mezzo pubblico individuato da uno studio nell'ambito del progetto Intemodal (che è transnazionale e coinvolge Italia, Croazia e Albania e che vede Conerobus nel ruolo di capofila-organizzatore) e della Settimana della mobilità sostenibile presentato ieri a Villarey da Conerobus.

Il trasporto pubblico 'on demand' contempla anche le destinazioni turistiche come la tratta Ancona-Portonovo-Massignano. Al professor Francesco Chelli (foto), presidente della Facoltà di Economia della Politecnica delle Marche, è stato affidato il coordinamento scientifico di queste valutazioni. La ricerca si è concentrata sulle linee 93 Ancona-Massignano e 94 Ancona-Portonovo ed ha sondato l'interesse di residenti e turisti per un servizio di autobus a richiesta, appunto il servizio



che prevede diverse tipologie di percorso in base alle prenotazioni dell'utenza. «Non solo la totalità degli intervistati si è mostrato interessato — dice Chelli — ma addirittura si sono detti disponibili a pagare un sovrapprezzo pur di avere un servizio più dedicato». Sul fatto che siano «soluzioni aderenti alle richieste dei cittadini e ambientalmente sostenibili», ha punta-

to l'intervento dell'assessore Ida Simonella. «Questo progetto è importante perché consente di sperimentare soluzioni di trasporto che sono nuove e vanno incontro ai cittadini».

Sempre nell'ambito della Settimana della mobilità, sono in programma ulteriori iniziative per incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale. Fino al 22 settembre il biglietto settimanale sarà disponibile al prezzo ridotto di 10 euro anziché 12 euro; il 19 settembre, in piazza Roma, sarà presente un infopoint Conerobus per la promozione degli abbonamenti e delle opportunità per una mobilità sostenibile; il 20 settembre, in occasione dell'iniziativa organizzata dal Parco del Conero che prevede la chiusura al traffico veicolare della strada provinciale 1, la linea 93 effettuerà trasporto gratuito e verranno potenziati i servizi bus da piazza Cavour e dal parcheggio scambiatore di Portonovo.

m. g. f.



L'INCONTRO

«Mascino fu l'unico amministratore a rilanciare la città»

«GIANCARLO Mascino, l'uomo, l'amministratore, il visionario». Si intitola così il convegno che il Circolo Riccardo Lombardi dedica al politico e urbanista anconetano, scomparso vent'anni fa. E in quel 'visionario' c'è il vero senso dell'iniziativa. Sabato (ore 16) al Ridotto delle Muse infatti lo sguardo non sarà tanto rivolto al passato, ma al futuro. «L'obiettivo — spiega il presidente Diego Franzoni — è ricordare che, grazie a personaggi straordinari come Mascino, Ancona negli anni '70 e '80 è stata di esempio nell'urbanistica e nei lavori pubblici. Si cercherà quindi di fare emergere spunti e idee per la città del futuro». Il convegno, è promosso anche dall'Inu — Istituto nazionale di urbanistica (tra i relatori ci sarà il presidente Federico Oliva), di cui fa parte l'architetto Vittorio Salmoni, il quale osserva: «Identifico Mascino con la parola futuro, perché aveva una grandissima capacità di visione e di prospettiva, oltre che umanità, saggezza ed equilibrio. E' stato l'amministratore più importante che Ancona ha avuto negli ultimi anni».

A Mascino è legata soprattutto la modernizzazione della città dopo terremoto e frana. Tra le sue 'creature', oltre a Montedago e la Baraccola, c'è il porto turistico. «Senza di lui oggi Marina Dorica non esisterebbe — dice il presidente Moreno Clementi —. Oggi che si fa fatica a vedere il futuro, dà coraggio ripensare a un modo di lavorare che ha prodotto frutti. C'è bisogno di modelli simili a quelli di Mascino. Per noi il problema principale è l'insabbiamento. Il progetto originario prevedeva difese a mare, ma è rimasto incompiuto. Ora va ripensato, anche tenendo conto del waterfront».

Raimondo Montesini

OFFERTA DI LAVORO

Azienda marchigiana seleziona nell'immediato

PERSONALE
MINIMO 18ENNE
per apertura nuovo
PUNTO COMMERCIALE

PER LA FILIALE DI PESARO
chiamare 0721/374758

PER LA FILIALE DI ANCONA
chiamare 071/2210049